



▶▶▶ SOLIDARIETÀ

Una sfilata di 'top driver'

PER AIUTARE L'AIDO A BRESCIA, IL 28 SETTEMBRE

Si è disputato domenica 28 settembre a Gardone Val Trompia, in provincia di Brescia, il "6° Trofeo AIDO Monica Giovannelli - Gran Premio Annalisa Gnutti", gara di regolarità classica per auto storiche a calendario C.S.A.I. promossa dal Gruppo AIDO di Gardone, dalla Provincia di Brescia e dalla Scuderia Brescia Corse.

Sulle circa 150 domande di iscrizione pervenute all'organizzazione sono stati poi accettati 133 equipaggi tutti con vetture costruite fino al 1961, fra cui circa il 50% di vetture "barchetta" particolarmente amate dal pubblico: Porsche 550 RS, Aston Martin International, Bugatti T35, Osca, Maserati A6 GCS, Fiat 508 CS Coppa Oro, BMW 328, Ferrari 857, Alfa Romeo 1750 GS Zagato e infine Jaguar nei modelli SS 100, Special Parravano e Biondetti.

Al via 29 equipaggi Csai fra cui 11 top driver del calibro di Canè, Giansante (fresco vincitore del Trofeo Nuvolari), Fontana, Bruschi, Andrea Vesco, Colombo, Viaro oltre ai migliori nomi della regolarità bresciana e non. Sempre più importante anche il parco partenti con l'adesione del finanziere Emilio Gnutti (Ferrari 250 California), degli industriali Ugo Gussalli Beretta (Porche 356 Speedster), Alberto Auricchio (Fiat 508 CS Coppa Oro), Enzo Cibaldi in coppia con il Giudice Emilio Quaranta (Osca), del microchirurgo di fama mondiale Giorgio Brunelli (Fiat 1100 S) e infine del Presidente dell'ACI Brescia Giacomo Bontempi al via con il Presidente dell'Automobile Club d'Italia Franco Lucchesi su una Triumph TR 3 A del 1957.

La gara ha preso il via alle 10 di domenica mattina con 124 equipaggi regolarmente verificati chiamati a percorrere 230 km con 27 prove cronometrate e 5 controlli orari, un percorso che, partito dalla Val Trompia, ha attraversato la Valle Sabbia, la Franciacorta e la Valle Camonica dopo aver

costeggiato il lago d'Iseo con il transito ai 1900 metri del Passo Crocedomini per giungere al traguardo di Lodrino alle 17.30 accolti dal sindaco e da un folto pubblico; arrivo più che mai gradito agli equipaggi che hanno ricevuto da donne in costumi d'epoca un omaggio alimentare con prodotti tipici della Valtrompia.

Poiché lo scopo della manifestazione è diffondere gli ideali della donazione e della solidarietà dell'AIDO attraverso il passaggio delle vetture, il percorso cambia parzialmente di anno in anno e, in questa edizione, sono stati circa 50 i comuni e le frazioni (molti per la prima volta) toccati dai concorrenti nominati "Ambasciatori dell'AIDO" per richiamare sulle strade la gente a cui il messaggio della donazione è rivolto: favoriti dalla splendida giornata di sole moltissimo pubblico ha assistito e festeggiato al passaggio della colorita carovana delle vetture partecipanti.

Di particolare interesse in questa edizione la partecipazione alla gara di Luciano Viaro che, su una bella Porsche 356 Cabriolet, ha corso con Alessandra Inverardi a fargli da navigatrice; si tratta di una ragazza

za non vedente del "Progetto MITE" alla quale qualche giorno prima della gara è stato dato il radar della manifestazione per essere tradotto in "braille": costantemente nei primi 10 della classifica assoluta si sono purtroppo ritirati nel tratto finale compreso fra la ventisettesima e ultima

prova cronometrata disputata sul lungolago di Anfo e il trasferimento verso l'arrivo.

Passando al risultato finale netta l'affermazione dei coniugi bolognesi Canè-Galliani (Lancia Aprilia), unici concorrenti a girare sotto i 5 centesimi di penalità per prova che hanno staccato i pur bravi Vesco-Capponi (Fiat 508 CS Coppa Oro), risultati primi degli equipaggi bresciani davanti a Gaburri-Gaburri (Ermini Tinarelli) terzi assoluti; buon quarto posto per Giansante-Ferracin che hanno preceduto la Siata Daina Gran Sport di Colombo-Bernardis e sesta posizione per Bocelli-Bocelli vincitori della scorsa edizione; a loro è andato il "Gran Premio Annalisa Gnutti", un chal-

lenge particolare legato ai piloti meglio classificati nella edizione di quest'anno e del precedente: a onor del vero anche questo premio sarebbe finito al bolognese Canè ma esso non è cumulabile per scelta degli organizzatori con la vittoria del "Trofeo AIDO".

Alla fine comunque applausi e premi per tutti (grazie alla tradizionale lotteria allestita dagli organizzatori e legata al proprio numero di gara) davanti alla cena tipica allestita dai

responsabili del "Settembre Inzinese", rassegna di sport, folklore e cucina che ogni anno ospita sotto il Teatro Tenda di Inzino la serata di commiato dei partecipanti con oltre 400 presenti, tutti in piedi al momento della premiazione di Canè-Galliani sulle note dell'inno di Mameli.



I VINCITORI DEL 6° TROFEO AIDO, GIULIANO CANÈ E LUCIA GALLIANI

